

Per questo, quando noi ci sentiamo felici, in pace, siamo capaci di fare qualsiasi cosa. Ma non confondere quella pace con un entusiasmo passeggero, perché l'entusiasmo oggi c'è, poi cade e non c'è più.

Per questo si deve fare *discernimento*, anche quando ci si sente consolati. Perché la falsa consolazione può diventare un pericolo, se la ricerchiamo come fine a sé stessa, in modo ossessivo, e dimenticandoci del Signore. Come direbbe San Bernardo, si cercano le consolazioni di Dio e non si cerca il Dio delle consolazioni. Noi dobbiamo cercare il Signore e il Signore, con la sua presenza, ci consola, ci fa andare avanti. E non cercare Dio perché ci porta le consolazioni, con questo sottinteso, no, questo non va, non dobbiamo essere interessati a questo. È la dinamica del bambino, che cerca i genitori solo per avere da loro delle cose, ma non per loro stessi: va per interesse. "Papà, mamma" E i bambini sanno fare questo, sanno giocare e quando la famiglia è divisa, e hanno questa abitudine di cercare lì e cercare qua, questo non fa bene, questo non è consolazione, quello è interesse. Anche noi corriamo il rischio di vivere la relazione con Dio in modo infantile, cercando il nostro interesse, cercando di ridurre Dio a un oggetto a nostro uso e consumo, smarrendo il dono più bello che è Lui stesso. Così andiamo avanti nella nostra vita, che procede fra le consolazioni di Dio e le desolazioni del peccato del mondo, ma sapendo distinguere quando è una consolazione di Dio, che ti dà pace fino al fondo dell'anima, da quando è un entusiasmo passeggero che non è cattivo, ma non è la consolazione di Dio.

### INTENZIONI SANTE MESSE

**DOMENICA 4 dicembre, II<sup>a</sup> di AVVENTO, ore 08.00 e 11.00**

PEDRON ALDO E DE TOGNI ERINA - BISSOLO ANGELO E MARIA - SCANDOLA ERMENEGILDO E SANTINA - MENEGHELLI LUIGI ANNA - TREVISAN DANILO E LUIGIA - MORO NATALE E MARIA

**MARTEDI' 6 ore 15.00: San Nicola**

PASETTO SERGIO - SIMBENI TERESA E LUIGI - TAIOLI GIUSEPPINA (settimo)

**MERCOLEDI' 7 ore 19: Vigilia dell'IMMACOLATA**

ZAMPIERI GINO (Anniv.)

**GIOVEDI' 8 ore 08.00 e 11.00: SOLENNITA' DEL'IMMACOLATA**

PASETTO UMBERTO, LIDIA, GIUSEPPE E ATTILIO - SUOR PIERDOMENICA - SACCHETTO MICHELE, DANIELA E LUIGINO

**VENEDI' 9 ore 08.30: BOTTACINI ORAZIO - UGOLINI LUIGI E VICENZI FRANCA - BENAGLIO GIACINTO E CAUCCHIOLI MARIA - GUGOLE SANTO E VIRGINIA**

**SABATO 10 ore 19.00: Beata Vergine Maria di Loreto**

**DOMENICA 11 dicembre, III<sup>a</sup> di AVVENTO, ore 08.00 e 11.00:**

MENEGHELLI LUIGI ANNA

*Santa Maria di Zevia*



*Parrocchia Natività  
della Beata Vergine Maria*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

*parrocchiasantamariadizevio.it*

**DOMENICA 4 dicembre 2022**

### Vangelo di Matteo

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

*voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!*

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».



2<sup>a</sup> di AVVENTO:  
**CONVERTITEVI**



*Avvento - Natale 2022*

*Tempo di attesa e speranza*

**GRUPPI DI CATECHESI FAMILIARE**

**a partire da Martedì 6 dicembre**

Patronato, Martedì 6 ore 15,45, Daniela

Patronato, Venerdì 9 ore 20,30, Luigi e Albino



## La sporta della Carità

Che consegneremo alla Caritas per famiglie bisognose  
**Raccolta coperte,**  
da portare in Chiesa per chi vive per strada.

**7 e 8 dicembre:**

**SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA**, S. Messe con orario festivo,  
**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** (55, 50, 45...), alle ore 11.

**Mercoledì 7**

**SERATA DEDICATA AGLI ADOLESCENTI**

Ore 19 S. Messa, a seguire festa in Patronato

**8 dicembre**

**BANCARELLA PROPOSTA DALL'AIL**

Associazione Italiana Leucemia

**Sabato 10 alle ore 19,30,**

**BAITA DEGLI ALPINI** (S. Maria)

CENA SOLIDALE A FAVORE DELLA CARITAS DI ZEVIO

Prenotazioni al num. 348 0484398 o in Baita, entro il 7.

**DOMENICA 11 DICEMBRE alle ore 15,30**

**"DIRE IL NATALE"**

RASSEGNA DI CANTI NATALIZI DA PARTE  
DEI CORI PARROCCHIALI.



## CANTO DELLA STELLA

**Nei giorni 14-15 e 19-20.**

Inviando Adolescenti, Giovani e non solo  
ad animare questa iniziativa.

Ritrovo in Patronato



Dal 28 al 30 dicembre  
Pellegrinaggio-gita a  
Collevaenza-Cascia-Assisi-Loreto

**Locandina all'ingresso della Chiesa**

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUL DISCERNIMENTO  
9. La consolazione (2<sup>a</sup> parte)

Santa Teresa di Gesù Bambino, visitando a quattordici anni, a Roma, la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, cerca di toccare il chiodo lì venerato, uno di quelli con cui fu crocifisso Gesù. Teresa avverte questo suo ardimento come un trasporto d'amore e di confidenza. E poi scrive: «Fui veramente troppo audace. Ma il Signore vede il fondo dei cuori, sa che l'intenzione mia era pura [...]. Agivo con lui da bambina che si crede tutto permesso e considera come propri i tesori del Padre». La consolazione è spontanea, ti porta a fare tutto spontaneo, come se fossimo bambini, I bambini sono spontanei, con una dolcezza, con una pace molto grande. Una ragazza di quattordici anni ci dà una descrizione splendida della consolazione spirituale: si avverte un senso di tenerezza verso Dio, che rende audaci nel desiderio di partecipare della sua stessa vita, di fare ciò che gli è gradito, perché ci sentiamo familiari con Lui, sentiamo che la sua casa è la nostra casa, ci sentiamo accolti, amati, ristorati. Con questa consolazione non ci si arrende di fronte alle difficoltà: infatti, con la medesima audacia, Teresa chiederà al Papa il permesso di entrare al Carmelo, benché troppo giovane, e sarà esaudita. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che la consolazione ci fa audaci: quando noi siamo in tempo di buio, di desolazione, e pensiamo: "Questo non sono capace di farlo". Ti butta giù la desolazione, ti fa vedere tutto buio: "No, io non posso fare, non lo farò". Invece, in tempo di consolazione, vedi le stesse cose in modo diverso e dici: "No, io vado avanti, lo faccio". "Ma sei sicuro?" "Io sento la forza di Dio e vado avanti". E così la consolazione ti spinge ad andare avanti e a fare delle cose che in tempo di desolazione tu non ne saresti capace; ti spinge a fare il primo passo. Questo è il bello della consolazione.

Ma stiamo attenti. Dobbiamo distinguere bene la consolazione che è di Dio, dalle *false consolazioni*. Nella vita spirituale avviene qualcosa di simile a quanto capita nelle produzioni umane: ci sono gli originali e ci sono le imitazioni. Se la consolazione autentica è come una goccia su una spugna, è soave e intima, le sue imitazioni sono più rumorose e appariscenti, sono puro entusiasmo, sono fuochi di paglia, senza consistenza, portano a ripiegarsi su sé stessi, e a non curarsi degli altri. La falsa consolazione alla fine ci lascia vuoti, lontani dal centro della nostra esistenza.